



ACQUISTI DI PRODOTTI E SERVIZI

Policy in Pillole

Gruppo TIM

Dicembre 2025



INDICE

1. Perché questa Policy	3
2. Gli obiettivi che ci siamo dati	3
3. A chi si rivolge e dove si applica	4
4. Chi sono i responsabili dell'attuazione	4
5. Il Quadro normativo a cui facciamo riferimento	5
6. I principali contenuti della Policy	6
6.1. Le fasi principali del processo di acquisto	6
6.2. I principi etici che guidano le nostre scelte	7
6.3. La gestione e la valutazione dei fornitori	8
6.4. Il ruolo dei sistemi digitali	8
6.5. La formazione e la sensibilizzazione del personale	8
6.6. Le segnalazioni di violazioni della Policy	9
7. Come la sostenibilità è integrata nella supply chain	9
7.1 Integrazione della sostenibilità nelle fasi del processo di acquisto	10
7.2 Ambiti trasversali di sostenibilità	11
8. Parole Chiave	12



1. Perché questa Policy

La policy definisce i principi generali e il quadro di riferimento per la gestione degli acquisti di prodotti e servizi nel Gruppo TIM. Ha l'obiettivo di assicurare che tutte le attività di approvvigionamento siano svolte in modo uniforme, trasparente e conforme alle normative vigenti, alle procedure interne e ai valori aziendali.

Il documento supporta il corretto svolgimento del processo d'acquisto lungo tutte le sue fasi, garantendo attenzione alla qualità delle forniture, alla sicurezza, alla gestione dei costi e alla coerenza con gli obiettivi di business del Gruppo. Integra inoltre le linee guida relative alla sostenibilità ambientale, sociale ed etica, affinché prodotti e servizi siano selezionati e gestiti anche sulla base di criteri ESG, promuovendo una supply chain sostenibile.

La Policy è coerente con gli strumenti di governance adottati dal Gruppo TIM, tra cui il Codice Etico e di Condotta, il Modello Organizzativo 231, la Policy Anticorruzione e il Sistema di Gestione Anticorruzione, ed è inoltre allineata alla Policy sui Diritti Umani. Tali riferimenti assicurano un quadro chiaro di regole e responsabilità, promuovendo comportamenti corretti, tracciabili e responsabili lungo l'intero processo di acquisto.

2. Gli obiettivi che ci siamo dati

La Policy nasce dall'esigenza di:

- **assicurare un controllo complessivo dei costi** nel processo di approvvigionamento;
- **governare in modo centralizzato i processi di acquisto**, rafforzando il potere negoziale, al fine di ottenere economie di scala e migliori livelli di qualità di fornitura;
- **pianificare in modo accurato i fabbisogni**, valutando quando acquistare all'esterno o produrre internamente, in base a costi, risorse e priorità operative (make or buy);
- **favorire la competizione leale tra fornitori**, nel rispetto dei principi etici e di sostenibilità del Gruppo TIM;
- **monitorare i processi di acquisto**, lo stato di avanzamento e gli scostamenti dei costi rispetto al budget e alle previsioni;
- **controllare i rischi di fornitura**, attraverso la valutazione continua dei fornitori;



- assicurare un miglioramento continuo nella qualità delle forniture, definendo e monitorando livelli di servizio adeguati ai bisogni interni, alle tempistiche e agli obiettivi di business;
- richiedere a fornitori e subfornitori un impegno formale al rispetto dei principi etici e di sostenibilità del Gruppo lungo tutta la filiera, tutelando legalità, diritti umani, ambiente e sicurezza sul lavoro lungo la catena del valore;
- promuovere nel processo di acquisto soluzioni tecniche e operative in grado di ridurre l'impatto ambientale delle forniture e favorire l'adozione di modelli circolari.

3. A chi si rivolge e dove si applica

La Policy si rivolge a TIM S.p.A., alla Fondazione TIM e alle Società italiane ed estere del Gruppo TIM.

Per le Società del Gruppo che non conferiscono a TIM un mandato d'acquisto o lo conferiscono in forma parziale, la Policy costituisce un quadro di riferimento per la definizione delle rispettive policy di recepimento.

Per le Società estere del Gruppo, l'applicazione avviene nel rispetto delle normative locali e delle procedure interne vigenti.

La Policy si applica a tutti gli acquisti gestiti dalla Funzione Procurement per TIM S.p.A. e per le Società del Gruppo che hanno conferito mandato d'acquisto ed è rivolta ai dipendenti e ai collaboratori coinvolti nel processo di acquisto, a qualsiasi titolo e in qualunque modalità operativa, incluse le attività svolte in sede, in trasferta, negli incontri con i fornitori, nel lavoro da remoto e nelle comunicazioni digitali.

4. Chi sono i responsabili dell'attuazione

L'attuazione della Policy è affidata alle diverse funzioni aziendali coinvolte nel processo di acquisto, ciascuna per le proprie competenze e responsabilità. In particolare:

- **Funzione Procurement** è responsabile della gestione degli acquisti a livello di Gruppo, della selezione e qualificazione dei fornitori, della conduzione delle gare e delle trattative e del presidio complessivo del processo di approvvigionamento, assicurando efficienza, trasparenza e rispetto delle regole.



- **Funzioni/Società utilizzatrici** definiscono i fabbisogni di beni e servizi, collaborano con la funzione Procurement nelle fasi di pianificazione e selezione, supervisionano l'esecuzione delle forniture, verificano la conformità delle prestazioni e rilasciano il benestare al pagamento.
- **Chief Financial Office:** presidia i processi finanziari, amministrativi e di controllo economico-gestionale, garantendo la coerenza con il budget e con le regole contabili del Gruppo.
- **Legal Regulatory and Tax:** assicura la conformità legale, societaria e fiscale, supportando la gestione dei rischi e contribuendo alla definizione e all'applicazione delle regole di governance.
- **Sustainability:** definisce e presidia la strategia e le politiche ESG del Gruppo, inclusa la Policy sui Diritti Umani. La Funzione supporta Procurement e le Funzioni Utilizzatrici nell'integrazione dei criteri ambientali, sociali ed etici nei processi di acquisto e nella gestione sostenibile della supply chain, contribuendo al monitoraggio delle performance ESG dei fornitori.

5. Il Quadro normativo a cui facciamo riferimento

I riferimenti normativi esterni sono:

- Decreto Legislativo 231/01 del 8/06/2001 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. (DC-2018-00498);
- Decreto Legislativo 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali. Codice Privacy (DC-2018-00069) ed il Regolamento (UE) 2016/679 General Data Protection Regulation (c.d. "GDPR"), (DC-2018-00235);
- DPR 313/2002 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti. (DC-2018-00559);
- Decreto Legislativo 81/2008 - "Testo Unico della sicurezza sul lavoro e s.m.i." (DC-2018-00556);
- Decreto Legislativo 152/2006 - "Testo Unico in materia ambientale e s.m.i." (DC-2018-00377).



- Delibera Consob n. 17221 del 12.3.2010 - Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (DC-2018-00468).
- Legge 28 dicembre 2005, n. 262 – “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari” (DC-2018-00585).
- Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD (Direttiva 2022/2464) integrato dal Regolamento Delegato 2023/277.
- Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 Attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.,
- Regolamento delegato (UE) 2023/2772 della Commissione, del 31 luglio 2023, che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

La Policy è inoltre coerente con il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo TIM e con le procedure interne che regolano il processo di acquisto, la qualificazione e la valutazione dei fornitori.

6. I principali contenuti della Policy

6.1. Le fasi principali del processo di acquisto

- Le Funzioni aziendali e le Società che hanno conferito un mandato di acquisto a Procurement identificano e comunicano i fabbisogni di prodotti e servizi, in coerenza con i piani il budget e le priorità operative;
- la Funzione Procurement supporta le Funzioni/Società richiedenti nella definizione del fabbisogno, nella valutazione delle soluzioni più innovative e sostenibili disponibili sul mercato, nelle scelte *make or buy* e nell'individuazione delle modalità di acquisto più appropriate (gara o trattativa diretta);
- Procurement e Funzioni/Società richiedenti condividono il Piano Acquisti, al fine di pianificare in modo anticipato ed efficiente le attività di approvvigionamento;
- Procurement, sulla base delle esigenze espresse dalle Funzioni/Società, nei Piani di acquisto, individua le possibili sinergie a livello di Gruppo;



- Procurement collabora con le Funzioni/Società richiedenti nella definizione delle specifiche tecniche ed economiche e nella predisposizione della documentazione necessaria per le gare/trattative dirette, anche con il supporto delle altre Funzioni per i rispettivi ambiti di competenza;
- la Funzione Procurement gestisce le procedure di gara o di trattativa diretta nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e separazione dei ruoli, stipula i contratti e ne cura la registrazione nei sistemi informativi aziendali;

A conclusione dell'iter per l'individuazione del fornitore in base alla modalità di acquisto, le Funzioni/Società provvedono all'accettazione delle forniture o prestazioni eseguite, alla verifica e valorizzazione del corrispettivo (qualora non già definito contrattualmente) e al rilascio del benestare al pagamento, avviando così il relativo processo amministrativo.

6.2. I principi etici che guidano le nostre scelte

Il processo di acquisto del Gruppo TIM si basa su principi di legalità, trasparenza, correttezza e responsabilità, in coerenza con il Codice Etico e di Condotta, il Modello Organizzativo 231, la Policy Anticorruzione e la Policy sui Diritti Umani.

Le relazioni con i fornitori devono essere improntate a criteri oggettivi, imparziali e verificabili, garantendo pari opportunità di partecipazione, correttezza nei rapporti commerciali e rispetto delle normative applicabili.

In tutte le fasi del processo di acquisto è richiesto:

- il rispetto delle regole di trasparenza, tracciabilità e separazione dei ruoli;
- la prevenzione di conflitti di interesse, vantaggi indebiti e pratiche discriminatorie;
- la tutela delle informazioni riservate e dei dati trattati;
- l'adozione di comportamenti coerenti con i principi di integrità, lealtà e correttezza.

Ogni decisione di acquisto deve essere supportata da motivazioni chiare, specifiche tecniche oggettive e documentazione adeguata, al fine di garantire la conformità alle regole interne, il presidio dei rischi e l'affidabilità del processo.



6.3. La gestione e la valutazione dei fornitori

La gestione dei fornitori segue un sistema rigoroso e trasparente che punta a garantire qualità, sicurezza delle forniture e rispetto dei principi etici, normativi e di sostenibilità.

In particolare:

- l'accesso alle procedure di acquisto è riservato ai **fornitori qualificati**, che abbiano superato le verifiche previste che riguardano aspetti economico/finanziari, tecnico/organizzativi, di compliance e di sostenibilità;
- le prestazioni dei fornitori sono monitorate in modo continuativo, sia durante l'esecuzione del contratto sia a consuntivo, ove previsto, **attraverso strumenti di Vendor Rating** e feedback delle Funzioni utilizzatrici, che misurano la qualità del servizio, la puntualità, la sicurezza e il rispetto delle regole. In caso di criticità o non conformità, sono attivate le opportune azioni correttive.

6.4. Il ruolo dei sistemi digitali

Il Gruppo TIM utilizza sistemi digitali dedicati per supportare e rendere più efficienti, trasparenti e tracciabili tutte le fasi del processo di acquisto, rafforzando il controllo dei processi e la collaborazione con i fornitori.

In particolare, le piattaforme digitali consentono di:

- gestire in modo strutturato le attività di qualificazione, selezione e valutazione dei fornitori;
- favorire l'interazione con i fornitori e lo scambio sicuro di informazioni e documenti;
- garantire la tracciabilità delle operazioni e la corretta archiviazione della documentazione contrattuale;
- supportare i processi amministrativi e il **Ciclo Passivo di Gruppo**, migliorandone efficienza e tempestività;
- assicurare il trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati.

6.5. La formazione e la sensibilizzazione del personale

Il Gruppo TIM promuove la formazione e la sensibilizzazione del personale coinvolto nel processo di acquisto, al fine di garantire una corretta applicazione delle normative, delle



procedure interne e dei principi etici e di sostenibilità che guidano l'attività di Procurement. In particolare, le iniziative formative sono finalizzate a:

- diffondere la conoscenza delle regole e dei processi di acquisto;
- rafforzare la consapevolezza sui principi etici, di legalità e di integrità;
- accrescere le competenze in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed etica, con particolare attenzione agli aspetti ESG rilevanti per la supply chain;
- supportare un comportamento responsabile e coerente nelle relazioni con i fornitori.

6.6. Le segnalazioni di violazioni della Policy

È garantita ai fornitori e ai loro dipendenti la possibilità di segnalare eventuali violazioni dei principi enunciati nella presente Policy al Collegio Sindacale di TIM, organo preposto al ricevimento di tali segnalazioni, a:

- collegio.sindacale@telecomitalia.it
- audit.committee@telecomitalia.it
- Portale Unico delle segnalazioni
<https://www.gruppotim.it/it/gruppo/governance/strumenti-governance/whistleblowing.html>).

Le segnalazioni, trattate con la dovuta riservatezza, devono essere adeguatamente circostanziate, con una descrizione chiara dei fatti e delle persone coinvolte.

7. Come la sostenibilità è integrata nella supply chain

Il Gruppo TIM integra la sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel processo di approvvigionamento, considerando tali dimensioni nelle decisioni di acquisto e nella gestione dei rapporti con i fornitori lungo l'intera catena di fornitura.

Questo approccio si applica a tutte le acquisizioni di prodotti e servizi, commerciali e non commerciali, effettuate da TIM e dalle Società del Gruppo, e coinvolge fornitori diretti, subfornitori e subappaltatori.

La sostenibilità è quindi parte integrante del modo in cui TIM seleziona, valuta e gestisce i fornitori, in coerenza con il Codice Etico e di Condotta e con le responsabilità delle singole imprese coinvolte.



7.1 Integrazione della sostenibilità nelle fasi del processo di acquisto

I principi di sostenibilità ambientale, sociale ed etica si applicano a tutti gli acquisti di prodotti e servizi, commerciali e non commerciali, e sono presenti in tutte le fasi del processo di acquisto. I fornitori diretti sono tenuti a estendere gli stessi impegni anche a subfornitori e subappaltatori.

Nella fase di **pianificazione degli acquisti**, le valutazioni preliminari orientano la scelta di prodotti e servizi verso soluzioni tecniche e operative in grado di ridurre tali impatti e favorire un utilizzo efficiente delle risorse.

Nella **predisposizione delle specifiche tecniche** sono integrati criteri di sostenibilità, commisurati alla tipologia di fornitura e al livello di rischio.

Nella **valutazione delle offerte** nelle procedure di gara, TIM ha introdotto la “busta di sostenibilità”, insieme alle buste tecnica ed economica, al fine di valutare le offerte dei fornitori anche in base a parametri di sostenibilità ambientale, sociale ed etica. L'applicabilità della busta è definita dalla linea cliente e, quando prevista, incide sul punteggio complessivo di gara.

Nella **qualificazione**, sui fornitori che operano in contesti a rischio ESG, viene effettuata la valutazione di sostenibilità tramite un apposito questionario il cui esito positivo rappresenta una delle condizioni per accedere alle procedure di acquisto.

Nella fase di **formalizzazione contrattuale** sono previste clausole ESG che disciplinano gli impegni del fornitore in materia ambientale, sociale ed etica, definendo obblighi di conformità, collaborazione, monitoraggio e gestione delle eventuali non conformità, anche lungo la catena di fornitura.

Durante **l'esecuzione dei contratti**, le prestazioni sono monitorate anche sotto il profilo ambientale, sociale ed etico, favorendone il miglioramento continuo.

Le **performance dei fornitori** sono monitorate nel tempo attraverso strumenti di valutazione, audit e verifiche, anche con il supporto di soggetti terzi e di iniziative di collaborazione settoriale quali la Joint Alliance for CSR (JAC), di cui TIM è membro fondatore. Attraverso JAC, TIM effettua audit congiunti presso i fornitori per verificare il rispetto dei principi di responsabilità sociale d'impresa, inclusi diritti umani, salute e sicurezza sul lavoro e



mitigazione degli impatti ambientali. In caso di criticità, sono definite con i fornitori azioni correttive e tempistiche di attuazione, in coerenza con le linee guida JAC.

TIM aderisce anche all'iniziativa **Open-es**, che riunisce realtà del mondo industriale, finanziario e istituzionale e mette a disposizione una piattaforma digitale condivisa per supportare le imprese in un percorso di misurazione e miglioramento delle performance di sostenibilità.

Attraverso **Open-es**, TIM valuta e monitora le performance ESG dei fornitori tramite un sistema di scoring, anche certificabile da un ente terzo, favorendo l'individuazione di aree di miglioramento e, ove opportuno, specifiche attività formative in un'ottica di collaborazione costruttiva e miglioramento continuo.

7.2 Ambiti trasversali di sostenibilità

La sostenibilità rappresenta un riferimento trasversale per la diffusione di comportamenti responsabili e coerenti con i valori del Gruppo.

Tutela dell'ambiente

TIM integra requisiti ambientali nei criteri di acquisto e nei documenti contrattuali, favorisce soluzioni volte alla riduzione degli impatti ambientali e all'uso efficiente delle risorse. Sono esclusi dall'Albo fornitori i soggetti che abbiano ricevuto sanzioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Tutela dei diritti dei lavoratori della catena di fornitura

TIM promuove presso i fornitori, e ove applicabile i subfornitori e subappaltatori, il rispetto dei diritti fondamentali delle persone, integrati nei criteri di selezione, nelle clausole contrattuali ESG e nelle attività di monitoraggio. In particolare, è previsto che:

- i lavoratori siano assunti in modo regolare, con contratti legittimi e documentazione conforme;
- non siano ammesse forme di lavoro minorile, forzato, irregolare o in condizioni di sfruttamento, nel rispetto delle normative locali e delle policy europee;
- ogni persona sia trattata con rispetto e dignità, senza discriminazioni;
- siano garantite condizioni di lavoro eque, incluse retribuzioni adeguate, orari sostenibili e procedure disciplinari corrette;
- siano tutelati i diritti alla libertà sindacale e alla contrattazione collettiva;



- siano assicurate adeguate condizioni di salute e sicurezza sul lavoro;
- sia favorito lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale delle risorse umane.

8. Parole Chiave

Di seguito le definizioni dei principali termini tecnici richiamati nel documento.

- **Albo Fornitori:** registro ufficiale dei fornitori approvati da TIM, aggiornato sulla base di verifiche e controlli di conformità, anche in ambito ambientale ed etico sociale;
- **Fornitore qualificato:** società che ha superato con esito positivo il processo di valutazione iniziale, secondo criteri tecnici, economici e di sostenibilità;
- **Make or Buy:** analisi strategica per decidere se un'attività o servizio debba essere svolto internamente o affidato a fornitori esterni;
- **Vendor Rating:** sistema di valutazione delle performance dei fornitori utilizzato dalle aziende per misurare e monitorare la qualità, l'affidabilità e la sostenibilità dei propri fornitori.